

In campo seduttivo, è utile sapere se una persona è più emotiva o più iperlogica, perché si coinvolgono in modo diverso. Quella emotiva si innamora facilmente e altrettanto facilmente si disinnamora, mentre quella razionale impiega più tempo e non molla un rapporto facilmente.

I modelli di riferimento dell'infanzia sono ovviamente i genitori, il padre è il modello iperlogico e la madre quello emotivo. Ricordo mio padre, quando gli dissi del mio primo lavoro (non posso parlarne, altrimenti dovrei uccidere tutti i lettori), lui freddamente mi diede tutte le informazioni pragmatiche per farmi accettare dai colleghi e svolgerlo al meglio. Mia mamma invece, era molto preoccupata perché lo riteneva pericoloso, perché non mi avrebbe più visto come prima e per la difficoltà nel contattarmi.

Quello che ci interessa è come distinguere un emotivo da un iperlogico. L'emotivo ha la sua agenda degli appuntamenti nella testa, fa la lista della spesa perché senza questa compra cose inutili... ma poi la lascia a casa. Va a letto, pensa agli impegni del giorno dopo credendo di organizzarli, alla fine resta sveglio tutta la notte con l'ansia e poi si sveglia nel pomeriggio, non concludendo un granché.

L'iperlogico, ha una bellissima agenda organizzata dove segna una, mille liste delle cose da fare e le spunta man mano. Va a letto in modo da dormire almeno sei ore, che per lui è il minimo sindacale. Si sveglia prima, per organizzarsi in tempo e arrivare in orario.

Quando guardi un film con un emotivo, tieni sempre pronti i fazzoletti perché qualche lacrima è sempre pronta per uscire. Con l'iperlogico, invece, tieni pronto un randello perché nota tutti gli errori di sceneggiatura o di regia e fa commenti.

Sui social l'iperlogico non pubblica spesso foto di sé, della sua vita privata in quanto li ritiene irreali, al massimo pubblica foto dei luoghi che visita, anche i suoi like sono ponderati. L'emotivo è ai limiti dello stalkeraggio, quasi si innamora ad ogni like, pubblica foto di sé e dei